Scritto da Red.
Venerdì 29 Settembre 2017 12:03



CALABRITTO – I carabinieri della stazione di Calabritto, a conclusione degli accertamenti del caso, hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Avellino un'allevatrice di bestiame ritenuta responsabile del reato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità.

La vicenda ebbe inizio nel 2016. In quella occasione i militari della compagnia di Montella, in sinergia con personale veterinario dell'Asl, effettuarono numerose ispezioni presso aziende zootecniche per verificare il rispetto delle norme a tutela della salute pubblica. Tra le aziende ispezionate anche quella di una allevatrice di Calabritto; la quale si rifiutò di raccogliere in un recinto la sua mandria di bovini per permettere ai veterinari di effettuare la prevista profilassi sanitaria sui capi di bestiame. Ugualmente i successivi tentativi posti in essere dalle forze di polizia e da personale dell'Asl risultarono vani, tanto che il sindaco fa costretto ad emettere un'ordinanza con la quale le intimava di abbattere gli animali, oramai cresciuti allo stato brado, per scongiurare possibili contagi. Ma anche il provvedimento del primo cittadino fu disatteso. Di conseguenza, nei confronti dell'allevatrice è scattata la denuncia penale.